



**CONSIGLIO  
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 27 febbraio 2007 (02.03)  
(OR. en)**

**6817/07**

**UEM 63**

**NOTA**

---

del: Segretariato generale del Consiglio  
alle: delegazioni

---

Oggetto: Parere del Consiglio sul programma di convergenza aggiornato dell'Ungheria

---

Si allega per le delegazioni il parere del Consiglio sul programma di stabilità aggiornato presentato dall'Ungheria, adottato dal Consiglio ECOFIN del 27 febbraio 2007.

Allegato

**PARERE DEL CONSIGLIO**  
**del 27 febbraio 2007**  
**sul programma di convergenza aggiornato dell'Ungheria, 2006-2010**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce le Comunità europea,

visto il regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento delle politiche economiche<sup>1</sup>, in particolare l'articolo 9, paragrafo 3,

vista la raccomandazione della Commissione,  
sentito il comitato economico e finanziario,

HA ESPRESSO IL PRESENTE PARERE:

- (1) Il 27 febbraio 2007 il Consiglio ha esaminato il programma di convergenza aggiornato dell'Ungheria per il periodo 2006-2010.

---

<sup>1</sup> GU L 209 del 2.8.1997, pag. 1. Regolamento modificato dal regolamento (CE) n. 1055/2005 (GU L 174 del 7.7.2005, pag. 1). I documenti citati nel presente testo sono disponibili all'indirizzo:  
[http://europa.eu.int/comm/economy\\_finance/about/activities/sgp/main\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/economy_finance/about/activities/sgp/main_en.htm)

- (2) Il quadro macroeconomico delineato nel programma prevede un rallentamento dell'attività economica nel 2007 e nel 2008 a seguito delle misure di risanamento del bilancio, con un ritorno a tassi di crescita più robusti (pre-risanamento) a partire dal 2009. Valutato sulla base delle informazioni attualmente disponibili questo quadro appare generalmente plausibile, se non leggermente prudente, per gli anni fino al 2008, e un po' troppo ottimista per gli ultimi anni. Il programma prevede un aumento dell'inflazione nel 2007 e una sua rapida discesa negli anni successivi; tuttavia l'andamento previsto dell'inflazione nell'arco temporale coperto dal programma appare piuttosto favorevole.
- (3) Per il 2006, le previsioni dell'autunno 2006 dei servizi della Commissione stimano il disavanzo delle pubbliche amministrazioni pari al 10,1% del PIL, in linea con l'obiettivo rivisto indicato nell'aggiornamento del programma del settembre 2006<sup>2</sup> e a fronte di un obiettivo del 6,1% del PIL fissato nell'aggiornamento del programma di convergenza del dicembre 2005. Il superamento rispetto agli obiettivi di disavanzo originari è avvenuto quasi interamente sul versante della spesa (circa il 5% del PIL) e ha riguardato in particolare i costi operativi delle istituzioni centrali di bilancio, la spesa pensionistica e la spesa sanitaria e gli investimenti delle amministrazioni locali. Esso riflette inoltre la contabilizzazione nel bilancio delle amministrazioni pubbliche degli investimenti nella rete autostradale (1,1% del PIL). Le misure di risanamento del bilancio (1½% del PIL) adottate nell'estate 2006 comprendono provvedimenti per aumentare le entrate oltre a tagli immediati della spesa sanitaria, delle sovvenzioni ai prezzi del gas e della spesa delle amministrazioni pubbliche. Queste misure (con l'eccezione del ritiro della riserva iscritta a bilancio, pari allo 0,3% del PIL) dovrebbero produrre effetti rilevanti già nel 2007 e negli anni successivi.

---

<sup>2</sup> Nel suo parere sull'aggiornamento del programma di convergenza del dicembre 2005, il Consiglio ha rilevato che il previsto taglio delle spese pari al 7,5% del PIL non era sostenuto da misure concrete. Esso ha pertanto invitato l'Ungheria a presentare entro il 1° settembre 2006 un aggiornamento modificato del programma di convergenza che indicasse misure concrete e di tipo strutturale pienamente coerenti con il percorso di aggiustamento di medio termine. A seguito di tale richiesta l'Ungheria ha presentato il 1° settembre 2006 il programma modificato al Consiglio e alla Commissione.

- (4) L'obiettivo principale dell'aggiornamento del programma è la correzione del disavanzo entro il 2009 (nello specifico la riduzione del disavanzo dal 10,1% del PIL nel 2006 al 3,2% del PIL nel 2009<sup>3</sup>), in linea con l'aggiornamento del 2006 e a fronte di un quadro economico sostanzialmente simile, con un'ulteriore riduzione nel 2010. Il miglioramento del saldo primario dovrebbe essere della stessa portata. Il risanamento è concentrato soprattutto nella prima parte del programma, tanto che circa la metà della prevista riduzione del rapporto disavanzo/PIL dovrebbe avvenire già nel 2007. Il previsto aggiustamento nominale dovrebbe essere conseguito grazie all'aumento di circa un punto percentuale del rapporto entrate/PIL e alla riduzione di 6,5 punti percentuali del rapporto spesa/PIL nel periodo coperto dal programma. Un iniziale aumento del carico fiscale, pari all'1,6 punto percentuale del PIL nel 2007, sarà gradualmente sostituito da misure sul versante della spesa. Oltre ai tagli di spesa e al congelamento del bilancio adottati nell'estate 2006, le autorità hanno cominciato a potenziare i controlli sulla spesa e a migliorare il quadro istituzionale delle finanze pubbliche. Il programma illustra inoltre una serie di riforme organiche finalizzate a garantire il conseguimento degli obiettivi in materia di disavanzo, soprattutto negli ultimi anni dello stesso.

---

<sup>3</sup> Il programma riconosce che l'obiettivo di portare il disavanzo al 3,2% del PIL entro il 2009 si colloca al di sopra della soglia del 3% del PIL stabilita dal trattato, ma prevede che il Consiglio e la Commissione tengano conto degli oneri annui del 20% che gravano sul bilancio a seguito della riforma delle pensioni (e che nel 2009 dovrebbero essere pari allo 0,3% del PIL) nel considerare la possibilità di mettere fine alla procedura per i disavanzi eccessivi avviata nei confronti dell'Ungheria (in linea con l'articolo 2, paragrafo 7, del regolamento (CE) n. 1467/97, e successive modifiche, in virtù del quale qualora il disavanzo “... *sia diminuito in modo sostanziale e continuo e abbia raggiunto un livello che si avvicina al valore di riferimento*”, il Consiglio e la Commissione dovrebbero tenere conto in maniera linearmente decrescente per un periodo transitorio di cinque anni del costo netto della riforma pensionistica che comprenda un pilastro integralmente a capitalizzazione e delle disposizioni di attuazione del codice di condotta).

- (5) Il saldo strutturale (ovvero il saldo corretto per il ciclo al netto di misure una tantum e di altre misure temporanee) calcolato in base alla metodologia concordata dovrebbe migliorare, passando dal 9<sup>3</sup>/<sub>4</sub>% del PIL nel 2006 a circa il 3% del PIL alla fine del periodo di riferimento del programma. L'obiettivo di medio termine per la posizione di bilancio presentato nel programma è un disavanzo strutturale appena al di sotto dello 0,5% del PIL il cui conseguimento non è tuttavia previsto nel periodo coperto dal programma. Si tratta di un obiettivo più ambizioso rispetto a quello del precedente aggiornamento del programma che prevedeva come obiettivo di medio termine un disavanzo strutturale compreso tra lo 0,5% e l'1% del PIL. L'obiettivo di medio termine riflette in modo adeguato il rapporto debito/PIL e la crescita media della produzione potenziale nel lungo termine. Poiché l'obiettivo di medio termine è più ambizioso del parametro di riferimento minimo (stimato pari a un disavanzo strutturale di circa l'1<sup>1</sup>/<sub>2</sub>% del PIL), il suo conseguimento dovrebbe raggiungere lo scopo di fornire un margine di sicurezza contro il verificarsi di un disavanzo eccessivo.
- (6) La situazione di bilancio potrebbe essere più sfavorevole rispetto all'obiettivo fissato nel programma, specialmente a partire dal 2008. Per quanto i rischi in materia di disavanzo sulla base dello scenario macroeconomico appaiano nel complesso ben bilanciati fino al 2008, una crescita del PIL inferiore alle previsioni negli ultimi anni del programma potrebbe determinare un aumento del disavanzo. Benché i tagli di spesa nel breve termine e il temporaneo congelamento di alcune voci di bilancio siano stati inseriti come previsto nel bilancio 2007, sussistono tuttora dubbi quanto all'efficace applicazione del blocco delle spese (dati anche gli scarsi risultati di controlli analoghi nel periodo 2004-2006). Dovrà essere messa alla prova l'efficacia delle nuove norme di bilancio e dei primi provvedimenti adottati ai fini della definizione di un dispositivo di bilancio pluriennale nell'invertire la tendenza che ha portato a periodiche eccedenze di spesa. Il governo ha adottato una serie di misure finalizzate a riformare la pubblica amministrazione, i sistemi sanitario e pensionistico, i prezzi sovvenzionati e il sistema scolastico. L'applicazione di tali misure dovrebbe consentire un contenimento del disavanzo più vicino agli obiettivi fissati per il 2007 e il 2008 di quanto previsto dai servizi della Commissione nelle previsioni dell'autunno 2006. Tuttavia, gli altri interventi di tipo strutturale, necessari per sostituire le misure di riduzione della spesa che scadranno alla fine del 2008, non sono stati ancora ulteriormente specificati e pienamente attuati. Inoltre, negli ultimi anni del programma vi è il rischio che si determini un allentamento della politica di bilancio come si è visto in anni passati. Infine, se i piani di ristrutturazione delle società pubbliche di trasporti non dovessero dare i risultati auspicati, le perdite cumulate di tali società potrebbero aumentare temporaneamente il disavanzo.

- (7) Alla luce di tale valutazione dei rischi, l'assetto di bilancio delineato nel programma sembra sostanzialmente compatibile con una correzione del disavanzo eccessivo entro il 2009, come raccomandato dal Consiglio, a condizione che la strategia di bilancio sia pienamente attuata. Si tratta in particolare dell'applicazione integrale delle misure di risanamento annunciate nel bilancio 2007 e nel nuovo programma e dell'ulteriore precisazione e tempestiva adozione delle ulteriori misure strutturali annunciate. Nel 2010, dopo la prevista correzione del disavanzo eccessivo, dovrebbe essere accelerato il processo di risanamento verso l'obiettivo di medio termine indicato nel programma. Si tratterebbe inoltre del primo passo per garantire un margine di sicurezza sufficiente (che oggi non esiste) contro il rischio di un superamento del valore di riferimento del disavanzo del 3% del PIL nell'ambito delle normali fluttuazioni macroeconomiche.
- (8) Il debito pubblico lordo è stimato per il 2006 al 67½% del PIL, superiore al valore di riferimento del 60% del PIL fissato dal trattato. Il programma prevede che il debito aumenterà al 71¼% nel 2008. Dopo il 2008 esso dovrebbe ricominciare a scendere per attestarsi nel 2010 al 67½%. L'evoluzione del rapporto debito/PIL rischia di essere meno favorevole di quanto previsto nel programma, tenuto conto dei rischi relativi agli obiettivi di bilancio sopramenzionati. Data questa valutazione dei rischi, fino al termine del periodo coperto dal programma il rapporto debito/PIL potrebbe non ridursi in misura sufficiente per convergere verso il valore di riferimento.
- (9) L'impatto a lungo termine sul bilancio dell'invecchiamento demografico in Ungheria risulta ben superiore alla media della UE, a causa, in particolare, di un aumento significativo della spesa pensionistica in rapporto al PIL nel lungo termine. Benché siano già stati compiuti passi significativi, la piena attuazione di ulteriori misure di riforma intese a contenere il significativo aumento della spesa connessa all'invecchiamento, quali previste dal programma, contribuirebbe a ridurre i rischi per la sostenibilità delle finanze pubbliche. Rilevante è inoltre il fatto che la debole posizione di bilancio iniziale, notevolmente peggiorata rispetto al 2005, costituisce un rischio per la sostenibilità delle finanze pubbliche, anche senza considerare l'impatto a lungo termine dell'invecchiamento demografico sul bilancio. Inoltre, il livello del debito lordo è attualmente al di sopra del valore di riferimento indicato dal trattato. Un ulteriore risanamento delle finanze pubbliche contribuirebbe pertanto a ridurre i rischi per la loro sostenibilità. Nel complesso, per quanto concerne la sostenibilità delle finanze pubbliche, l'Ungheria sembra essere ad alto rischio.

- (10) Il programma di convergenza contiene una valutazione qualitativa dell'impatto generale del programma nazionale di riforme aggiornato dell'Ungheria dell'ottobre 2006 nell'ambito della strategia globale di medio termine. Inoltre, esso fornisce alcune informazioni sui costi o risparmi diretti di bilancio delle principali riforme previste dal programma nazionale di riforme ma, nelle sue proiezioni di bilancio, non tiene esplicitamente conto di tutte le conseguenze che le azioni delineate in tale programma di riforme hanno per le finanze pubbliche. Le misure nel settore delle finanze pubbliche previste nel programma di convergenza sembrano coerenti con quelle previste nel programma nazionale di riforme. In particolare i progetti di riforme strutturali e le misure di recente adozione illustrate nel programma di convergenza corrispondono integralmente agli interventi previsti dal programma nazionale di riforme, soprattutto per quanto riguarda i settori della pubblica amministrazione, sanitario, pensionistico, scolastico e diversi regimi di sovvenzione dei prezzi.
- (11) La strategia di bilancio del programma è sostanzialmente coerente con gli indirizzi di massima per le politiche economiche inclusi negli orientamenti integrati per il periodo 2005-2008.
- (12) Per quanto riguarda i requisiti in materia di dati che figurano nel codice di condotta per i programmi di stabilità e convergenza, il programma fornisce tutti i dati obbligatori e la maggior parte di quelli opzionali<sup>4</sup>.

Il Consiglio ritiene che il programma preveda di ridurre l'ingente disavanzo degli anni passati concentrando gli sforzi nella prima parte del periodo e che esso appaia a grandi linee compatibile con l'obiettivo di ridurre il disavanzo eccessivo entro il 2009, termine fissato dal Consiglio. Dall'estate 2006 sono state adottate diverse misure finalizzate a aumentare le entrate e a contenere la spesa e sono stati avviati progetti di riforma nei settori della pubblica amministrazione e dei sistemi, sanitario pensionistico e scolastico. Tuttavia l'obiettivo di riduzione del disavanzo e del debito non è esente da rischi, soprattutto a partire dal 2008.

---

<sup>4</sup> In particolare mancano dati sulla spesa pubblica per funzioni, sulle ore lavorate, sugli attivi finanziari e l'indebitamento delle finanze pubbliche; non sono forniti inoltre alcuni dati relativi alla sostenibilità di lungo termine delle finanze pubbliche.

Sulla base della valutazione che precede e alla luce della raccomandazione del 10 ottobre 2006 formulata ai sensi dell'articolo 104, paragrafo 7, il Consiglio incoraggia l'Ungheria a continuare a sforzarsi al massimo e la invita:

- i) a attuare in modo rigoroso il bilancio 2007 e a adottare le misure opportune per garantire la riduzione del disavanzo eccessivo entro il 2009, se necessario mediante l'adozione di ulteriori misure; e a assicurarsi, anche mediante la riduzione del disavanzo attraverso eventuali entrate supplementari, che il rapporto debito pubblico lordo-PIL venga incanalato con decisione su una traiettoria discendente, di preferenza prima del 2009;
- ii) a migliorare il controllo del bilancio perfezionando le norme che lo disciplinano e rafforzando il quadro istituzionale delle finanze pubbliche nella direzione intrapresa con il bilancio 2007;
- iii) a ridurre la spesa in modo permanente mediante l'adozione e la sollecita attuazione della prevista semplificazione della pubblica amministrazione e del sistema sanitario e della riforma del sistema scolastico;
- iv) dato il livello del debito e l'aumento delle spesa connessa con l'invecchiamento della popolazione, a migliorare la sostenibilità di lungo termine delle finanze pubbliche, realizzando progressi adeguati verso il conseguimento dell'obiettivo di medio termine e adottando, come preannunciato, ulteriori misure di riforma in campo pensionistico.



## Confronto tra le principali proiezioni macroeconomiche e di bilancio

		2005	2006	2007	2008	2009	2010
PIL reale (variazione in %)	<b>PC dic. 2006</b>	<b>4,2</b>	<b>4,0</b>	<b>2,2</b>	<b>2,6</b>	<b>4,2</b>	<b>4,3</b>
	COM nov. 2006	4,2	4,0	2,4	2,7	n.d.	n.d.
	PC genn. 2006	4,1	4,1	2,2	2,6	4,1	n.d.
	PC dic. 2005	4,2	4,3	4,1	4,1	n.d.	n.d.
Inflazione IAPC (%)	<b>PC dic. 2006</b>	<b>3,6</b>	<b>3,9</b>	<b>6,2</b>	<b>3,3</b>	<b>3,0</b>	<b>2,8</b>
	COM nov. 2006	3,5	3,9	6,8	3,9	n.d.	n.d.
	PC genn. 2006	3,6	3,5	6,2	3,3	3,0	n.d.
	PC dic. 2005	3,5	2,1	3,0	2,4	n.d.	n.d.
Divario tra prodotto effettivo e potenziale (in % del PIL potenziale)	<b>PC dic. 2006<sup>1</sup></b>	<b>0,5</b>	<b>0,9</b>	<b>-0,4</b>	<b>-1,2</b>	<b>-0,5</b>	<b>0,4</b>
	COM nov. 2006 <sup>5</sup>	0,6	1,0	0,1	-0,5	n.d.	n.d.
	PC sett. 2006 <sup>1</sup>	0,3	0,8	-0,3	-0,9	0,0	n.d.
	PC dic. 2005 <sup>1</sup>	-1,0	-0,5	-0,1	0,4	n.d.	n.d.
Saldo di bilancio delle amministrazioni pubbliche (% del PIL)	<b>PC dic. 2006</b>	<b>-7,8</b>	<b>-10,1</b>	<b>-6,8</b>	<b>-4,3</b>	<b>-3,2</b>	<b>-2,7</b>
	COM nov. 2006	-7,8	-10,1	-7,4	-5,6	n.d.	n.d.
	PC genn. 2006	-7,5	-10,1	-6,8	-4,3	-3,2	n.d.
	PC dic. 2005 <sup>6</sup>	-7,4	-6,1	-4,7	-3,4	n.d.	n.d.
Saldo primario (% del PIL)	<b>PC dic. 2006</b>	<b>-3,7</b>	<b>-6,2</b>	<b>-2,4</b>	<b>0,0</b>	<b>0,9</b>	<b>1,1</b>
	COM nov. 2006	-3,7	-6,1	-2,9	-1,4	n.d.	n.d.
	PC genn. 2006	-3,4	-6,3	-2,4	-0,2	0,8	n.d.
	PC dic. 2005 <sup>6</sup>	-3,8	-2,9	-1,7	-0,7	n.d.	n.d.
Saldo corretto per il ciclo (% del PIL)	<b>PC dic. 2006<sup>1</sup></b>	<b>-8,0</b>	<b>-10,5</b>	<b>-6,6</b>	<b>-3,8</b>	<b>-3,0</b>	<b>-2,9</b>
	COM nov. 2006	-8,1	-10,5	-7,4	-5,4	n.d.	n.d.
	PC sett. 2006 <sup>1</sup>	-7,6	-10,5	-6,7	-3,9	-3,2	n.d.
	PC dic. 2005	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Saldo strutturale <sup>2</sup> (% del PIL)	<b>PC dic. 2006<sup>3</sup></b>	<b>-8,0</b>	<b>-9,8</b>	<b>-5,6</b>	<b>-3,7</b>	<b>-3,0</b>	<b>-2,9</b>
	COM nov. 2006 <sup>4</sup>	-8,5	-10,3	-6,5	-5,1	n.d.	n.d.
	PC genn. 2006	-7,6	-9,7	-5,8	-3,6	-3,2	n.d.
	PC dic. 2005	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Debito pubblico lordo (% del PIL)	<b>PC dic. 2006</b>	<b>61,7</b>	<b>67,5</b>	<b>70,1</b>	<b>71,3</b>	<b>69,3</b>	<b>67,5</b>
	COM nov. 2006	61,7	67,6	70,9	72,7	n.d.	n.d.
	PC genn. 2006	<b>62,3</b>	<b>68,5</b>	<b>71,3</b>	<b>72,3</b>	<b>70,4</b>	<i>n.d.</i>
	PC dic. 2005 <sup>6</sup>	61,5	63,0	63,2	62,3	n.d.	n.d.

**Osservazioni:**

<sup>1</sup>Calcolo dei servizi della Commissione sulla base delle informazioni contenute nel programma.

<sup>2</sup>Saldo di bilancio corretto per il ciclo (come nelle righe precedenti) a esclusione delle misure temporanee e una tantum.

<sup>3</sup>Misure una tantum e temporanee indicate nel programma (0,7% del PIL nel 2006, 1% del PIL nel 2007 e 0,1% nel 2008; tutte a incremento del disavanzo)

<sup>4</sup>Misure una tantum e altre misure temporanee ricavate dalle previsioni dell'autunno 2006 dei servizi della Commissione (0,4% del PIL nel 2005, a riduzione del disavanzo; 0,3% del PIL nel 2006; 0,9% del PIL nel 2007 e 0,3% nel 2008); tutte a incremento del disavanzo)

<sup>5</sup>Sulla base di una crescita potenziale stimata rispettivamente del 3,7%, 3,6%, 3,4% e 3,2% nel periodo 2005-2008.

<sup>6</sup>Per ragioni di comparabilità i dati di bilancio del programma di convergenza del dicembre 2005 sono stati adeguati per includervi i costi relativi alla riforma delle pensioni.

**Fonti:**  
Programma di convergenza (PC); Previsioni dell'autunno 2006 dei servizi della Commissione (COM); calcoli dei servizi della Commissione.